

Libri e fiabe che affascinano grandi e piccini

A quasi venti anni dalla sua scomparsa gli scritti di Gianni Rodari continuano ad affascinare piccoli e grandi. Gli editori stanno rivoltando come calzini i suoi libri: ripubblicano edizioni integrali, selezioni dei testi migliori, stralciano una favola per stampare più libretti che presentano sotto nuova veste e con varie illustrazioni per soddisfare le richieste di un più vasto pubblico. A scuola il favoloso Gianni è sempre vincente, soprattutto con le rime che attraggono e rallegrano i bambini. Negli ultimi anni, inoltre, si è registrato un interesse nuovo in campo musicale e teatrale. L'anno scorso il film di animazione italiano ha avuto il suo momento di gloria con la "Freccia Azzurra", molto apprezzata dal pubblico e dalla critica, mentre qualche compagnia teatrale ha portato in scena perfino il famoso libro contro la guerra "La torta in cielo" e nel cartellone dell'Opera di Cosenza è stata riservata una serata al racconto "Il filo", con musiche di De Longaro.

Quest'anno l'Associazione AIDA di Verona sta portando in giro per le scuole lo spettacolo teatrale "Fantastica" nel "tentativo di mettere in pratica alcuni insegnamenti di Rodari". Tre sono gli argomenti prescelti: la scuola, la guerra, il gioco/giocattolo, tratti specificatamente da "Novelle fatte a macchina". Come esortava lo scrittore, le scintille della fantasia hanno messo in moto la creatività degli animatori secondo le regole della famosa "Grammatica rodariana". Ne è venuto fuori uno spettacolo accattivante che verrà presentato agli alunni delle scuole elementari il 13 e 14 aprile presso il teatro "S. Maria Goretti" di Piazza Immacolata, a cura dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Ascoli Piceno. In più, l'Associazione è stata chiamata dalla Professoressa Minola a tenere un laboratorio, ispirato alle tecniche linguistiche di Rodari, che dal 13 al 17 aprile vedrà interessate due classi elementari dal 13 al 17 aprile per un totale di dieci ore di attività. La scelta non poteva che essere rivolta alla Scuola a tempo pieno del Circolo di Borgo Solestà (situata in via San Serafino da Montegranaro) che di Rodari porta il nome, dove il poeta e scrittore aveva lavorato per corrispondenza e intervenendo di persona per quasi due anni. Le richieste di partecipazione delle classi ai cinque incontri laboratoriali (ciascuno di due ore) sono state numerose ma, dato che il corso è a numero chiuso, sono state prescelte le due quarte che potranno giovare di un'esperienza altamente formativa.

(l.m.)